



Gruppo di lavoro
per la Convenzione
sui diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA LOMBARDIA

21 maggio 2025

Le profonde differenze territoriali del Paese che incidono gravemente sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza emergono con molta chiarezza dalla terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione" del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)

In Lombardia la **percentuale di minorenni sul totale della popolazione** è del 15,5%, superiore di 0,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 15,1%, ma in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di **minori stranieri** sul totale minori è del 17%, superiore di 5,2 punti percentuali rispetto all'11,8% nazionale, posizionando la Lombardia tra le regioni con la quota più elevata.

La **povertà relativa minorile**, pari al 16,1%, è inferiore di ben 6,1 punti percentuali rispetto al dato italiano del 22,2%. Positive le percentuali sull'**abitudine alla lettura** dei 6-17enni (59,8% vs 52,4% nazionale) e sulla **pratica sportiva** dei 3-17enni (62,7% contro 57,8% Italia).

La copertura dei **servizi educativi per la prima infanzia** è del 79,2% dei comuni coperti, superiore di 14,8 punti percentuali rispetto alla media nazionale, e 36 posti ogni 100 bambini 0-2 anni, 6 in più della media italiana. Inoltre, l'82,9% degli **alunni delle scuole primarie usufruisce del servizio mensa**, uno dei dati più alti in Italia e superiore di 25,4 punti percentuali alla media nazionale. Ma il 45,2% delle classi della scuola primaria (statali) non ha il tempo pieno, una percentuale inferiore di ben 14,1 punti rispetto alla media italiana del 59,3%.

Le **coperture vaccinali** risultano leggermente superiori alle medie nazionali, così come inferiore è la **percentuale di bambini obesi** (6,1% contro 9,8% Italia), ma con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. I bambini residenti per medico pediatra sono 1.085, superiori alla media italiana di 993 bambini per pediatra.

Negativa la **qualità dell'aria**, con il 97% della popolazione urbana esposta a inquinamento atmosferico da particolato PM 2.5, superiore di 20,8 punti percentuali rispetto alla media italiana del 76,2%.

I diritti di circa nove milioni (8.928.000) di persone di minore età in Italia continuano ad essere determinati e condizionati dalle disparità e differenze di contesto in cui si nasce e cresce. Ma alle tradizionali disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese, ormai cronicizzate, si aggiungono nuove fratture anche all'interno delle stesse regioni settentrionali, dove molte famiglie hanno vissuto un rapido impoverimento negli ultimi anni. Se da un lato il divario territoriale continua a segnare profondamente il Paese, dall'altro emergono segnali di difficoltà anche nelle aree che storicamente offrivano maggiori opportunità. Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children Italia e composto da oltre 100 organizzazioni del Terzo Settore attive nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha realizzato la terza edizione del Rapporto "I dati regione per regione 2024", che fornisce una panoramica dei principali dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza. Il Rapporto, pubblicato con cadenza triennale integra l'analisi narrativa dei Rapporti annuali sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e politiche territoriali che mettano al centro i diritti dei minorenni.

Il Rapporto sarà presentato **oggi 21 maggio a Milano** grazie all'organizzazione di CNCA, in collaborazione con: Anfaa, ActionAid, AGESCI Lombardia, Associazione Cometa, Associazione di Promozione Sociale Beatrice e Marco Volontè ETS, CAMMINO, CSB Onlus, CESVI, CBM, Il Carro Impresa Sociale, ReDiPsi, Save the Children Italia, SOS Villaggi dei Bambini, Terre des Hommes, UNCM.

Nella terza edizione del Rapporto CRC si riconfermano le profonde differenze tra le varie "Italie" che diventano evidenti osservando la distribuzione e l'accessibilità dei servizi per l'infanzia, dai nidi alle mense scolastiche e ai servizi di supporto per studenti con disabilità. Paradossalmente, proprio nelle aree con maggiore diffusione della povertà minorile, questi servizi sono più carenti. A partire dai dati raccolti, emerge la necessità di politiche pubbliche più incisive per garantire pari opportunità a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro regione di residenza. Il Rapporto si propone di sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di una raccolta dati sistematica e disaggregata, fondamentale per progettare interventi efficaci e sostenibili. **Il Rapporto si articola in 20 schede regionali**, attraverso un set di indicatori suddivisi in **sette raggruppamenti tematici**. Gli indicatori si basano su dati pubblicati o forniti direttamente ai fini del presente Rapporto dalle amministrazioni centrali. Alcuni aspetti trattati nei Rapporti CRC non trovano spazio nel Rapporto regionale in quanto non ci sono indicatori di riferimento, come per esempio per il diritto alla partecipazione dei minori nei vari contesti. Per sopperire alla mancanza di dati su maltrattamento e abuso sulle persone di minore età, sono stati inclusi, anche in questa edizione, i dati sulle vittime di alcuni reati, pur riconoscendo i limiti di questi dati per analizzare un fenomeno molto più ampio e complesso. La disponibilità di informazioni sui minori con disabilità resta insufficiente, per questo sono stati considerati indicatori riguardanti il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità, ed i dati disponibili sui minori in affidamento familiare e in strutture residenziali con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

Segue una sintesi dei dati più rilevanti per la Regione Lombardia

1. Dati demografici

In Lombardia le persone di minore età sono 1.555.377, pari al 15,5% della popolazione totale regionale, superiore di 0,4 punti percentuali rispetto alla media italiana del 15,1%, ma in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (era 15,7%). Il tasso di natalità è di 6,6 per mille abitanti, leggermente più alto della media nazionale di 6,4.

Le famiglie con 5 o più componenti rappresentano il 3,8% del totale, inferiore al 4,5% della media italiana, con valori inferiori al 4,7% del 2021. In crescita invece i nuclei familiari monogenitoriali, passati dal 15,4% del 2021 al 15,7% attuale, sebbene rimangano al di sotto della media nazionale del 17,8%.

La percentuale di minori stranieri sul totale dei minorenni è pari al 17%, superiore di 5,2 punti rispetto all'11,8% nazionale, confermando un trend di aumento rispetto ai dati del precedente Rapporto e posizionando la regione tra quelle con la percentuale di minori stranieri più elevata.

2. Povertà materiale ed educativa

La percentuale di **persone di minore età in povertà relativa** in Lombardia è del 16,1%, inferiore di ben 6,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 22,2%, collocando la regione tra quelle con la percentuale più bassa di minori in povertà relativa. La percentuale di minori che vive in situazioni di **sovraffollamento abitativo** è del 46,3%, superiore di 5,4 punti rispetto alla media italiana del 40,9%.

La percentuale di bambini e ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno l'**abitudine alla lettura di libri** è del 59,8%, superiore di 7,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 52,4%, mentre i bambini e ragazzi di 3-17 anni che **praticano sport in modo continuo o saltuario** sono il 62,7%, dato superiore di 4,9 punti rispetto al 57,8% nazionale, ma in diminuzione di ben 7,5 punti rispetto al 70,2% del precedente Rapporto.

Per la **povertà educativa digitale**, il 93% dei minori tra 6 e 17 anni dispone di almeno un PC/tablet e una connessione a internet, dato superiore di 2,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 90,5% e in linea con il precedente Rapporto.

3. Ambiente familiare e misure alternative

Considerando i dati per l'ambiente familiare e misure alternative, il **tasso di minorenni in affidamento familiare per almeno 5 notti la settimana** (al netto dei MSNA) è dell'1,5 ogni mille residenti, in linea con la media italiana dell'1,4, e con la rilevazione del precedente Rapporto. Il 67,7% degli affidamenti è eterofamiliare mentre il 32,3% risulta intrafamiliare, il 92,5% è giudiziale e solo il 7,5% consensuale.

Il **tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali** per persone di minore età è del 2,6, superiore alla media nazionale di 2,1, e con un trend in aumento rispetto al precedente Rapporto (era 1,3). L'**incidenza di minori stranieri non accompagnati sui minorenni accolti nei servizi residenziali** è del 25,8%, inferiore di 3,8 punti percentuali rispetto al 29,6% nazionale. La percentuale di **bambini e adolescenti accolti nei servizi**

residenziali con disabilità, disturbi o BES è del 7,6%, inferiore di 0,9 punti rispetto alla media italiana dell'8,5%.

Per le **adozioni nazionali**, le dichiarazioni di adottabilità di minori sono 88 (su 873 a livello nazionale), di cui 27 da genitori ignoti. Per le adozioni internazionali, sono 94 i minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi (su 698 in totale).

Riguardo alle **persone di minore età con un genitore detenuto**, in 12 istituti penitenziari su 19 è presente una ludoteca, mentre la percentuale di colloqui con minorenni sul totale dei colloqui è del 15,9%, inferiore di 3,9 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 19,8%.

4. Educazione, gioco e attività culturali

In Lombardia il 79,2 % dei comuni è coperto da **servizi socio-educativi per la prima infanzia**, superiore di ben 14,8 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 64,4%. Il **numero di posti nei servizi per la prima infanzia** per 100 bambini di 0-2 anni è di 36, in aumento rispetto al precedente Rapporto (erano 31,7) e superiore di 6 punti rispetto alla media italiana di 30 posti.

Tra gli iscritti alla scuola dell'infanzia, solamente l'1,1% frequenta **sezioni antimeridiane (<=25 ore settimanali)**, dato inferiore di 8,2 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 9,3%. Il 45,2% delle classi della scuola primaria (statali) non ha il tempo pieno, una percentuale inferiore di ben 14,1 punti rispetto alla media italiana del 59,3%.

La percentuale di **studenti stranieri per ogni ordine e grado sul totale alunni** è del 17,13%, superiore di 5,92 punti rispetto alla media nazionale (11,21%). Dato tra i più elevati tra le regioni d'Italia.

Anche la **percentuale di alunni della scuola primaria che usufruisce del servizio mensa** è una delle più alte, attestandosi all'82,9%, in aumento rispetto al precedente Rapporto e superiore di 25,4 punti rispetto alla media nazionale.

La percentuale di **persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione** (Early School Leaver) è del 7,8%, in diminuzione rispetto al precedente Rapporto quando era l'11,9% e inferiore alla media italiana del 10,5%. La percentuale di **persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano** (Neet) è del 10,6%, inferiore di 5,5 punti rispetto alla media nazionale.

5. Salute e servizi di base

In Lombardia la **speranza di vita alla nascita** è di 83,9 anni, superiore di 0,8 anni rispetto alla media nazionale di 83,1 anni. Sono presenti **55 punti nascita**, di cui solo il 20% ha meno di 500 parti l'anno, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale del 24%, ma con un trend in aumento rispetto ai dati riportati nel precedente Rapporto (era il 10,2%).

Per quanto riguarda i **pediatri**, sono presenti 1.108 professionisti (in Italia 6.962), con una tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (erano 1.165). I bambini residenti per medico pediatra sono 1.085, superiori alla media italiana di 993 bambini per pediatra.

Le **coperture vaccinali** risultano superiori alle medie nazionali: la copertura per Polio a 36 mesi è del 96,5% (media nazionale 95%), così come la copertura per il Morbillo a 36 mesi è del 96,4% (media 95%) e con una tendenza in aumento rispetto al Rapporto del 2021.

La **percentuale di bambini obesi e gravemente obesi** è del 6,1%, dato inferiore rispetto alla media nazionale ma con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto (era il 4,7%).

Il **tasso di mortalità infantile** è del 2,31‰ (media nazionale 2,57‰), dato in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (del 2,56‰).

Per quanto riguarda le dipendenze, la **percentuale di ragazze e ragazzi di età compresa tra 14 e 19 anni per abitudine al fumo** è dell'8,5%, inferiore rispetto alla media nazionale del 9,1%. Passando all'**ambiente**, e specificatamente alla qualità dell'aria urbana, i livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM 2,5 è del 97%, superiore di ben 20,8 punti percentuali rispetto al dato nazionale del 76,2%. La Lombardia è infatti una delle regioni con la percentuale più elevata di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico.

6. Protezione

In merito al tema della protezione, i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Lombardia sono 2.450 (Italia 19.210), tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto (erano 732 nel 2021). Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o sottoposte a misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 246 minorenni, che corrisponde al 16,42% rispetto al totale nazionale, con tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. 44 sono i minorenni (di età compresa tra 14 e 17 anni) presenti negli Istituti penali per i minorenni, dato superiore rispetto al precedente Rapporto (erano 23); a livello italiano sono più che raddoppiati rispetto al 2021.

Infine, considerando i **minorenni vittime di abusi**, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 3.635 (erano 3.185), che corrisponde al 14,39% del totale nazionale.

Milano, 21 maggio 2025